

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 marzo 2019, n. 50  
**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante Urbanistica al vigente P.R.G. per la ristrutturazione ed l'adeguamento funzionale dell'ex stabilimento vinicolo, da destinare a struttura commerciale - Autorità Proponente: Comune di Carosino.**

### la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

#### **Premesso che:**

- con nota prot. n. 9154 del 9/10/2018, acquisita al prot. n. AOO\_089/10721 del 9/10/2018, il comune di Carosino comunicava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (d'ora in poi SCMA) ed a questa Sezione l'avvio della consultazione di cui all'art. 8 comma 2 della L.R. n. 44/2012;

- con nota prot. n. AOO\_089/11556 del 30/10/2018, questa Sezione comunicava ai SCMA che *“trattandosi di variante urbanistica da approvarsi in sede regionale ... l'autorità competente VAS è parimenti individuata in sede regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4.3 della richiamata L.R. 44/2012”* avviava il procedimento in sede regionale, integrando l'elenco dei SCMA da consultare;
- con note prot. nn. AOO\_145/8431 del 30/10/2018, 112051 del 7/11/2018, AOO\_064/17524 del 22/11/2018, AOO\_148/1931 del 27/11/2018, 79209 del 29/11/2018, acquisite rispettivamente al prot. con i nn. AOO\_089/11589 de 30/10/2018, AOO\_089/11836 del 7/11/2018, AOO\_089/12453 del 23/11/2018, AOO\_089/12605 del 27/11/2018, AOO\_089/12694 del 29/11/2018, il Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, l'Acquedotto Pugliese, la Sezione regionale Lavori Pubblici, la Sezione regionale infrastrutture per la Mobilità e l'ARPA puglia rendevano il loro contributo ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS;
- con nota prot. n. 11522 del 17/12/2018, acquisita al prot. al n. AOO\_089/13354 del 17/12/2018, il comune di Carosino inviava le proprie osservazioni in merito ai suddetti contributi ed a quello dell'Autorità di Bacino della Puglia, trasmesso con nota prot. n. 12376 del 6/11/2018;

**considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Carosino;
- l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- il proponente è la società “Gruppo Immobiliare” s.r.l.

**tenuto conto che:**

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:
  - il Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che evidenziava la presenza nel contesto di riferimento di elementi della componente idrologica e le peculiarità delle aree agricole del ristretto, rilevando che *“l'area ... presenta una qualità ecologica e paesaggistica da valorizzare e ripristinare poiché in parte compromessa da interventi antropici che hanno dequalificato il complesso sistema del paesaggio”* e dettava indicazioni per l'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica,
  - l'Acquedotto Pugliese che precisava che *“non risultano opere gestite da questa società”*;
  - la Sezione regionale Lavori Pubblici, riferendo che *“il lotto di terreno oggetto di variante urbanistica ... è ubicato a ridosso di un reticolo afferente al bacino idrografico del canale “Cicena” ed è interessato solo in minima parte lungo il confine sud-ovest dalla perimetrazioni del PAI”, “gli interventi edilizi previsti in progetto rientrano tra quelli dell'art. 8 – comma 1 – lettera f – i ... ed all'art. 9 – comma 1 ... delle NTA”,* esprimeva parere favorevole alla variante urbanistica precisando la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione da parte della stessa Sezione qualora le acque meteoriche vadano a sversarsi nel canale suddetto;
  - la Sezione regionale infrastrutture per la Mobilità, che chiedeva la redazione della *“stima del flusso veicolare indotto”* e *“la verifica della funzionalità rispetto al carico di rete attuale”*, e inoltre l'attivazione di *“soluzioni di tipo sostenibile con riferimento alla pianificazione della rete ciclabile e del trasporto pubblico locale”* e *“la coerenza con le opere di interesse strategico di cui alla Variante attuativo 2015-2019 del Variante regionale dei Trasporti”*.
  - l'ARPA puglia che escludeva *“la presenza di impatti negativi significativi sull'ambiente collegati alla variante urbanistica”* ritenendo che *“la variante in esame non comporti una discontinuità d'uso rispetto alla situazione reale ed al contesto urbano nel quale si inserisce, trattandosi di zona edificata, e non già agricola, e risulterebbe funzionale al recupero di spazi occupati da opifici dismessi che determinano degrado nel contesto urbano”*;
- l'Autorità procedente, come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, ha fornito osservazioni e controdeduzioni in merito ai suddetti aspetti sollevati dai SCMA intervenuti, come di seguito:
  - relativamente al contributo della Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio

- a) *“si favorisce una maggiore superficie permeabile mediante pavimentazione drenante, oltre alla eliminazione fisica dei muri di recinzione esistenti lungo il confine ovest non edificato (mediante la realizzazione di nuova recinzione costituita da maglie larghe montata su pali infissi in un cordolo non emergente dal piano campagna), al fine di un maggiore e naturale deflusso della acque meteoriche, che convogliano nell’area di intervento, altresì, si garantisce la salvaguardia dei coni ottici verso il paesaggio rurale circostante e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, nonché si assicura la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione”.*
- b) *“gli interventi previsti dalla variante urbanistica agevoleranno politiche di implementazione del verde urbano e attività creative che valorizzano la presenza della campagna residuale a ridosso del versante ovest del centro urbano, attraverso la realizzazione di attrezzature per lo sport che prevedano percorsi vitae”.*
- relativamente al contributo dell’Autorità di Bacino della Puglia - prot. 12376 del 06-11-2018 (non agli atti di questa Sezione):
  - a) *“si ribadisce la condivisione della raccomandazione fornita dall’A.diB. relativamente alla previsione nei tratti interessati nelle aree a pericolosità idraulica, prevedendo una maggiore superficie permeabile mediante pavimentazione drenante, oltre alla eliminazione fisica dei muri di recinzione esistenti lungo il confine ovest non edificato (mediante la realizzazione di nuova recinzione costituita da maglie larghe montata su pali infissi in un cordolo non emergente dal piano campagna), al fine di un maggiore e naturale deflusso della acque meteoriche, che convogliano nell’area di intervento, altresì, si garantisce la salvaguardia dei coni ottici verso il paesaggio rurale circostante e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, nonché si assicura la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione”*
- relativamente al contributo della Sezione regionale Lavori Pubblici:
  - a) *“L’intervento propedeutico alla proposta di variante urbanistica in questione, non prevede lo sversamento delle acque pluviali direttamente nell’adiacente canale demaniale, in quanto verrà installato un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia, mediante impianto interrato di affinamento e successiva sub irrigazione nelle aree a verde”*
- relativamente al contributo della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità:
  - a) *“il comune di Carosino, fuori dai grossi flussi di traffico, non è dotato di un P.U.M.S. o affini, allo stato si può procedere ad una stima del flusso veicolare indotto dall’attuazione dell’intervento, ma non alla relativa verifica di funzionalità rispetto al carico di rete attuale, in quanto i dati oggettivi non sono disponibili”*
  - b) sono indicate le linee di trasporto provinciale ed extraurbano e l’attraversamento della una Ciclovia Francigena indicata come *“Intervento da assoggettare a studio di fattibilità/progettazione preliminare – attuazione prevista oltre il 2020”* nel PRT,
  - c) *“il complesso dell’ex cantina vinicola, ... si presenterà come uno “spazio aperto” al pubblico, mediante la eliminazione della recinzione lungo c.so Umberto, e di buona parte di quella lungo via Nenni. Una adeguata sistemazione degli spazi esterni in prossimità di questo nuovo” angolo urbano”, opportunamente attrezzati con alberature lungo un marciapiede di contorno, ... lo spazio a verde a ridosso dei campi sportivi potrà essere in parte utilizzato come piazzola di sosta dei fruitori dell’eventuale futura pista ciclabile”.*

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della *“Variante Urbanistica al vigente P.R.G. per la ristrutturazione ed l’ adeguamento funzionale dell’ex stabilimento vinicolo, da destinare a struttura commerciale”*, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

## 1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Trattasi di una proposta di Variante allo strumento urbanistico vigente PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 (giusta DGC n. 106/2018), *“tale da consentire nell'area di intervento – ad oggi ricadente in zona territoriale omogenea “E-Agricola” – l'insediamento di strutture a destinazione commerciale-direzionale coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Strategico del Commercio del Comune di Carosino”* (DGC n. 121/2018).

In tale Documento (approvato con DCC n. 53 del 30 novembre 2017) si riferisce che *“il PUG attualmente vigente non individua in modo organico aree per insediamenti commerciali di medie dimensioni, né individua in assoluto zone a specifica vocazione commerciale, in cui il commercio al dettaglio possa costituire la destinazione principale. Non risulta, altresì, una distinzione delle strutture commerciali su base dimensionale, e tanto meno la distinzione tipologica tra esercizi di vicinato, medie strutture di vendita operata dal legislatore statale e ulteriormente declinata dalla normativa regionale, né è prevista una differenza tra gli esercizi in base alle modalità insediative. ... In realtà, al di là della specifica previsione della zona PIP, relativa al solo commercio all'ingrosso, secondo una impostazione prevalente sino ad alcuni anni fa, la destinazione commerciale risulta disciplinata in funzione sostanzialmente complementare a quella residenziale (o, su un diverso piano, a quella industriale), mentre non pare rinvenibile un disegno urbanistico complessivo teso ad uno sviluppo funzionale e insediativo della rete distributiva basato sui principi che informano la nuova disciplina regionale”*. (DSC, Relazione Tecnica Generale, pag. 13-14).

Relativamente alla valutazione della consistenza dei settori commercio, turismo e servizi, nello stesso documento si riferisce altresì che *“La geografia distributiva ... [è] significativamente concentrata nelle aree del centro storico e in quelle immediatamente limitrofe”* (DSC, Relazione Tecnica Generale, pag. 28). A tal proposito nel Rapporto Preliminare Ambientale (d'ora in poi RAP) a pag. 39 si riportano due criticità fondamentali legate alla situazione del commercio canosino:

- *L'attuale rete commerciale ... è costituita, significativamente, da esercizi a conduzione prevalentemente familiare, gestiti con tecniche tradizionali, che offrono, sicuramente, un servizio al consumatore, ma qualitativamente poco rispondente alle attese dei consumatori, ... ostacolando e/o rallentando il sorgere di professionalità non basate esclusivamente su tradizione e buona volontà ...*
- *la carenza di conduzioni associate”*.

A tale uopo il documento prende in considerazione l'importante input fornito dalla legge regionale n. 24/2015 all'articolo 13 comma 9, che così recita: *“Nelle aree a rischio di degrado e desertificazione commerciale, i comuni possono dotarsi di strumenti di promozione di servizi di prossimità, comprendenti la realizzazione di centri polifunzionali di servizio”, specificando, al successivo comma 10, che “I centri polifunzionali possono prevedere la presenza in unica struttura, o complesso unitario comunque rientrante entro i limiti delle medie strutture di tipo M1, come definite dall'art. 16”*

Il DSC propone altresì fra le infrastrutture da potenziare *“l'insediamento di medie strutture di vendita M1, alimentari e non, utilizzando immobili esistenti, eventualmente soggetti a recupero edilizio ..., ai manufatti di “archeologia industriale”, appositamente individuati dallo strumento urbanistico generale ... Proprio per questa ragione, l'amministrazione dovrà decidere il loro utilizzo nell'ambito di una strategia di carattere più generale, in altri termini, per una progettualità fortemente orientata a perseguire interessi complessivi del Comune di Carosino”*. (DSC, Medie strutture di vendita, Relazione e Regolamento, pag. 15).

Gli obiettivi della Variante esposti RAP a pag. 58-59 sono quindi di seguito elencati:

### **“1 Sviluppo edilizio ed economico nel comparto produttivo**

- 1.a - *Contenimento della nuova edificazione all'interno di un ambito territoriale che non è posto direttamente a contatto con il territorio aperto*
- 1.b - *Salvaguardia dei caratteri di unitarietà del tessuto urbano*
- 1.c - *Politica di sostegno alla riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle aree ad essi contigue*
- 1.d - *Ridurre le barriere di accesso*

### **2 Integrità percettiva degli scenari paesaggistici a ridosso del bacino idrografico del Canale Cicena**

- 2.a - *Tutela dell'integrità percettiva degli scenari paesaggistici*
- 2.b - *Qualità sotto il profilo estetico percettivo, funzionale ed ambientale delle nuove strutture*

2.c - *Elementi qualificanti degli interventi con aspetti paesaggistici di ambito*

2.d - *Aumentare la unitarietà paesaggistica tra l'intervento e l'ambito della variante*

### **3 Qualità Ambientale**

3.a - *Ridurre le emissioni atmosferiche*

3.b - *Ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas climalteranti*

3.c - *Ridurre l'esposizione della popolazione a rumore e inquinanti*

3.d - *Migliorare la qualità del paesaggio urbano e contenere il consumo di Suolo*

### **4 Innovazione ed Efficienza Economica**

4.a - *Rendere efficace ed efficiente la spesa pubblica*

4.b - *Efficienza economica del traffico commerciale*

4.c - *Ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali"*

La realizzazione della Variante prevede le seguenti azioni, così suddivise (RAP, pag. 64):

- *Rigenerazione ambito periferico ;*
  - *Riqualificazione del tessuto urbano ;*
    - *Intervento di recupero edilizio ;*
    - *Servizi e standard da realizzare a vantaggio della comunità ;*
    - *Integrazione delle fermate per il trasporto utenti/merci ;*
- *Valorizzazione degli aspetti paesaggistici di ambito ;*
  - *Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali ;*
    - *Trattamento delle acque reflue ;*
    - *Tutela e valorizzazione della biodiversità*
    - *Rinnovo di infrastrutture sul piano dell'efficienza energetica, e misure di sostegno ;*
    - *Zone a traffico pedonale privilegiato*
    - *Sviluppo e promozione delle aree naturali limitrofe ;*
  - *Rete viaria e Ciclabilità ;*
    - *Classificazione della rete stradale per favorire maggiore sicurezza;*
    - *Interventi di ricucitura e riqualificazione della rete viaria ;*
    - *Percorsi a valenza paesaggistica e storica ;*
- *Gestione delle persone e merci ;*
  - *Sosta ;*
    - *Ambiti di regolazione e livelli di tariffazione ;*
    - *Parcheggi di interscambio ;*
    - *Utilizzo di sistemi di pagamento avanzati e tariffazione dinamica ;*
    - *Rispetto delle regole ed efficiente gestione del sistema ;*
  - *City logistics ;*
    - *Fluidificazione del traffico e della velocità commerciale"*

La Variante, pur tenendo conto delle criticità e delle proposte evidenziate nel DSC, definisce nel territorio comunale esclusivamente l'area in oggetto, specificando per la stessa un preciso intervento progettuale. Pertanto, tenendo conto che quanto proposto prevede esclusivamente la realizzazione di un centro commerciale, costituito da 5 unità commerciali ed un ufficio, parcheggi e un'area verde, non è evidente la corrispondenza della progettualità, così come proposta, con tutte le azioni sopra indicate, in particolare con quelle che riguardano la tutela della biodiversità, la promozione della naturalità limitrofa, la rete viaria e la gestione delle persone e delle merci.

Sulla base delle azioni sopra riportate, la presente Variante non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Il Variante in oggetto ha diretta influenza sul PRG e potrebbe influire sulla pianificazione comunale nei settori quali ad esempio i servizi, la mobilità, il rumore e la luminosità e sul piano comunale di protezione civile.

*I problemi ambientali* conseguenti alle trasformazioni urbanistiche come quelle previste dalla variante

in oggetto possono avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, determinando l'incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e la produzione di acque reflue o di rifiuti.

*La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente:*

1. nella scelta urbanistica, che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali che si orienta verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante conferma la volontà, già espressa nel DSC, di recuperare un'area industriale dismessa, già dotata di infrastrutture primarie, e dall'altro dimostra di aver tenuto conto della pianificazione sovraordinata (PPTR, PAI, Piano dei Trasporti).

In merito al secondo aspetto nel RAP a pag. 55 e ss. si riporta l'analisi di coerenza fra gli obiettivi della variante sopra riportati e quelli di "riferimento ambientale" elencati nella tab. 7.1.. Tuttavia, tenuto conto anche di quanto suddetto relativamente alle azioni sopra elencate e all'intervento proposto in uno con la variante, non è evidente in che modo l'attuazione dello stesso permetterà il raggiungimento degli obiettivi di riferimento ambientale.

## **2 CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE**

*"L'area oggetto dell'intervento è rappresentata da un lotto di superficie pari a 13.500 mq sul quale insiste, allo stato uno stabilimento vinicolo dismesso.*

*Tale lotto, interamente recintato, è accessibile a sud e ad est dalla viabilità pubblica (rispettivamente corso Umberto e via Nenni), confina a nord con un Centro Sportivo e ad ovest con altro lotto edificato (ricadente in zona B1c) ed in parte con l'area annessa del Canale Palazzi. La zona su cui insiste il lotto in questione risulta servita da opere di urbanizzazione primaria (rete idrica, fognaria, elettrica e pubblica illuminazione)." (RAP, pag. 25)*

L'area in oggetto risulta pertanto inserita in un contesto antropizzato racchiusa fra il canale Palazzi e il tessuto urbano di Carosino. L'accesso avviene dalla strada principale che collega il comune con San Giorgio Jonico, i cui confini amministrativi ricalcano in parte il solco del suddetto Canale. Tale corpo idrico riveste una certa importanza sia dal punto di vista idrologico-funzionale che paesaggistico-ecologico, connettendosi ad un sistema di reticoli e canali e alla campagna dell'intorno. Nel contesto urbano di Carosino, a breve distanza dal sito in esame, si rinviene la presenza di un'area verde urbana di circa 1 ettaro e altri giardini pubblici lungo via Nenni e via Foscolo.

*"l'area interessata dalla variante urbanistica in questione ricade nella cosiddetta "Campagna del ristretto", che il P.P.T.R. perimetra tra i nuclei insediativi di Carosino, San Giorgio Jonico, Monteparano e Roccaforzata riportato nell'elaborato 4.4.2 del P.P.T.T.. Tali aree rappresentano, dal punto di vista ecologico, anello integrativo di connessione periurbana con gli altri elementi della Rete Ecologica Regionale, come ad esempio i canali idrici, nonché ambito di tamponamento di pressioni antropiche potenzialmente negative." (nota Comune n. 11478/2018).*

I fabbricati dell'ex stabilimento vinicolo, che si sviluppano su una superficie di mq 2.403 e sviluppano una volumetria di mc 21.361, sono così composti:

- Un corpo principale, dato da due capannoni "accoppiati"
- Due corpi secondari dotati degli impianti
- un corpo uffici con un unico edificio ad un Variante fuori terra, ubicato lungo la recinzione est di via Nenni;

- una cabina Elettrica ed un locale tecnico ad un solo Variante fuori terra, ubicati lungo la recinzione ovest;
- un locale interrato, separato dagli altri corpi di fabbrica, ubicato lungo il confine ovest. In corrispondenza di detto locale interrato, al Variante terra, è presente una struttura precaria. (RAP, pag. 34)

Gli elementi costruttivi ed i materiali che compongono gli immobili, presentano i “*fenomeni di degrado e/o alterazione*”. (RAP, pag. 35)

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

Secondo la Carta dell’uso del suolo (aggiornamento 2011) l’area in oggetto è indicata come “*insediamento industriale o artigianale con spazi annessi*” ed è circondata da “*canali e idrovie*”, “*tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso*”, “*reti stradali e spazi accessori*” e “*aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)*”.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Taranto, ai sensi del Variante Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell’ambito “Arco jonico tarantino” e nella figura territoriale denominata “L’anfiteatro e la piana tarantina” e interessa solo l’UCP “reticolo idrografico di connessione della RER” relativo alla componente idrologica .

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto non è interessato da siti della Rete Natura 2000, aree protette e altre emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l’area in oggetto:

- è interessata dalle seguenti zone perimetrale dal PAI:
  - Rischio R1;
  - pericolosità idraulica bassa BP
- lambisce le seguenti zone perimetrale dal PAI:
  - Rischio R4
  - pericolosità idraulica alta AP
- lambisce un corso d’acqua episodico segnalato dalla Carta idogeomorfologica redatta dall’AdB.

In riferimento alla **tutela delle acque**, la Variante in oggetto ricade in un’area “*Soggetta a contaminazione Salina*” di cui al PTA.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, “*il comune di Carosino è dotato di un impianto di depurazione, gestito dall’AQP S.p.A., al quale giungono i reflui di origine civile e industriale. Il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi e con stabilizzazione aerobica e disidratazione meccanica dei fanghi. Le acque depurate sono recapitate in vasche di drenaggio, con rilascio dei liquidi depurati nel sottosuolo*” (RAP, pag 47), La potenzialità dell’impianto è pari a 22.040 abitanti equivalenti a fronte di un carico generato di 31.164 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario l’“*adeguamento al carico generato dall’agglomerato*” (fonte dati Report sulla depurazione in Puglia DGR 1896/2013);
- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Carosino è classificato come “*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V*” e che nel territorio comunale non sono presenti centraline dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall’Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Carosino ha registrato nel 2018 una produzione di RSU circa 400 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 76 %.

### 3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP non si fa cenno a tali aspetti, rimandando ad una imprecisa valutazione futura (RAP, pag. 15).

Tuttavia considerato quanto proposto, si possono ipotizzare le seguenti attività:

- operazioni di cantiere finalizzate alla demolizione dei manufatti esistenti e alla realizzazione della struttura, fra cui anche:
  - *“eliminazione della recinzione lungo corso Umberto e di buona parte di quella lungo via Nenni ...*
  - *“adeguata sistemazione degli spazi esterni ... attrezzati con alberatura lungo un marciapiede di contorno”.*
- esercizio dell'attività commerciale.

Ciò considerato e tenuto conto dell'intervento proposto, si possono ipotizzare i seguenti potenziali impatti sulle componenti/tematiche ambientali:

- Consumo risorsa idrica
- Consumo risorsa energetica
- Emissioni in atmosfera
- Inquinamento luminoso
- Produzione di reflui e rifiuti
- Aumento del traffico veicolare
- Interferenza con i contesti paesaggistici e l'idrografia superficiale

Relativamente al consumo di suolo e all'impatto visivo dell'intervento proposto, occorre considerare altresì che dal confronto delle dimensioni dell'attuale edificio e la previsione si evince una riduzione delle volumetrie e delle superfici coperte, con la contestuale rimozione dei silos.

Relativamente alla stima di traffico nella nota del Comune n. 11478/2018 si riferisce il traffico imputabile a n. 18 addetti pari a 43,2 ve/g e ai clienti pari 337,92 ve/g. Tuttavia si considera l'assenza di trasporti a livello locale, ma la presenza, nelle immediate vicinanze di una fermata di autolinee extra-urbane.

Nel RAP e nella suddetta nota comunale n. 11478/2018 sono citate alcune misure che non sono indicate in modo organico negli elaborati scritto-grafici della Variante. Queste riguardano, a grandi linee, il contenimento delle superfici permeabili, *“la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione”* e la mitigazione dell'interferenza visiva, per cui però non è definita la loro modalità di attuazione.

### Conclusioni

La pianificazione proposta dall'amministrazione comunale precedente in sostanza conferma l'intenzione, già avanzata dall'amministrazione comunale nella proposta di approvazione del PRG ma poi non confermata dalla Giunta Regionale, di mantenere per l'area in oggetto una destinazione *“produttiva”*. In particolare, attraverso la demolizione dell'impianto industriale dismesso si realizza un centro commerciale a servizio della periferia urbana.

La scelta intrapresa, se da un lato si limita ad una piccola area indicando un intervento ben preciso che non affronta in maniera sistematica e organica le criticità legate alle attività commerciali comunali evidenziate nel DCS, dall'altro appare coerente sotto il profilo degli obiettivi al risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di ulteriore suolo) e al recupero di una zona degradata.

L'area in oggetto inoltre, pur essendo inserita in una matrice fortemente antropizzata (impianti sportivi, rete stradale e tessuto urbano) e presentando uno stato di forte degrado dovuto alla dismissione dell'impianto ivi presente, può ancora rappresentare per la sua posizione limitrofa al canale Palazzi, all'area verde urbana e alla prevista *“Ciclovía Francigena”*, un elemento importante per garantire anche alcuni obiettivi di inclusione sociale e di rigenerazione ecologica degli insediamenti attraverso soluzioni basate sull'integrazione dei criteri ecologici e sociali e di nuovi servizi ecosistemici (quali la creazione infrastrutture verdi ossia di reti multifunzionali che assolvono funzioni ecologiche, storico-paesaggistiche, di accessibilità e fruibilità pubblica

e di connessione). Questo permetterebbe all'ambiente urbano in cui si inserisce di migliorare la sua capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ossia di accrescere la sua "resilienza", e aumenterebbe altresì il miglioramento della qualità urbana e indirettamente il benessere collettivo e l'utilità sociale derivante da tale trasformazione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto:

- delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate,
- della natura e l'entità delle trasformazioni previste,

si ritiene che la Variante in oggetto possa contribuire allo sviluppo sostenibile assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

**Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la "Variante Urbanistica al vigente P.R.G. per la ristrutturazione ed l' adeguamento funzionale dell'ex stabilimento vinicolo, da destinare a struttura commerciale" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm. ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni, integrando/modificando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione della Variante in oggetto:**

- le azioni previste dalla Variante siano coerenti con gli obiettivi e le azioni indicati nel RAP a pag. 58-59 e 64, con particolare riferimento a quelle che riguardano la tutela della biodiversità, la promozione della naturalità limitrofa, la rete viaria e la gestione delle persone e delle merci;
- si evidenzi in che modo l'attuazione della Variante permetterà il raggiungimento dei proposti obiettivi di riferimento ambientale, così come esposto nella tab. 7.2;
- si verifichi la coerenza con il piano di protezione civile comunale, se adottato, al fine di assicurare l'uniformità con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute, nonché con altra pianificazione di settore comunale vigente;
- si inseriscano nelle NTA e negli elaborati scritto grafici, tutte le misure previste nel "*Rapporto ambientale preliminare*" e nella nota comunale n. 11478/2018, dettagliandole il più possibile, nonché indicazioni che:
  - prescrivano:
    - la realizzazione di infrastrutture verdi che favoriscano la permeabilità e la connettività con gli elementi del paesaggio (canale e tessuto agricolo), le aree verdi e le attività ricreative presenti nell'ambito urbano, e la prevista "Ciclovía Francigena", sia in modo trasversale all'interno dell'area in Variante che lungo i bordi della stessa lungo corso Umberto e il canale Palazzi,
    - una progettazione degli spazi pubblici che:
      - favorisca la socialità e la permanenza delle persone scegliendo le funzioni, le soluzioni e i materiali artificiali e naturali più appropriati per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente nell'intorno, dei clienti e degli fruitori occasionali dell'area;
      - riduca l'abbagliamento, la temperatura, il rumore del traffico, l'inquinamento, la riflessione dei raggi infrarossi notturni in prossimità degli edifici;
      - permetta la gestione sostenibile delle acque pluviali con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati), inoltre si prevedano:

- nelle aree verdi e lungo le strade pedonali, camminamenti e pavimentazioni drenanti o in materiale semipermeabile (es. terre battute);
- nei parcheggi, pavimentazioni drenanti.
- una progettazione delle aree verdi che generi benessere, favorisca l'esercizio fisico, supporti la mobilità pedonale, migliori la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive, e altresì che utilizzi attrezzature in materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007 e specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
- ottimizzino l'accessibilità viabilistica all'interno dell'area (ad esempio considerando il potere attrattivo del centro commerciale, diversificando la rete di approvvigionamento delle materie prime da quella di fruizione degli utenti, attraverso una articolazione spaziale e di materiali, ecc.);
- disciplinino il trattamento e lo smaltimento alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), valutando il loro riuso negli impianti igienici e di riscaldamento della struttura e nelle aree verdi;
- promuovano l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- recepiscano il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
- recepiscano le norme di cui alle Misure M2.10 relative alle "aree soggette a contaminazione salina" di cui al piano di Tutela delle Acque per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
- perseguano nelle fasi di cantiere il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione e prevedano l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, in particolare quello di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR.**

**Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):**

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;

- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento in relazione alla creazione di infrastrutture verdi urbane e alla risoluzione organica delle criticità esposte nel citato DSC. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

**SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

**DETERMINA**

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il “Variante Urbanistica al vigente P.R.G. per la ristrutturazione ed l'adeguamento funzionale dell'ex stabilimento vinicolo, da destinare a struttura commerciale”** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Carosino, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
- all’Autorità procedente – **Comune di Carosino**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

***La dirigente della Sezione***  
***Dott. A. Riccio***